



Rappresentanze Sindacali di Base / CUB

Federazione Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto, 129 00175 Roma Tel 06 762821 Fax 06 7628233



Coordinamento Nazionale - Lavoro e Politiche Sociali

www.stato.rdbcub.it email info@lavoro.rdbcub.it

COMUNICATO

Il Coordinamento Nazionale del Ministero del Lavoro riunitosi in data 9 e 10 settembre 2005 a conclusione dei lavori ribadisce la propria netta critica verso i processi di trasformazione di segno liberista in atto da tempo nella società e che sempre più drammaticamente attraversano il mondo del lavoro.

Alla riorganizzazione fortemente piramidale dell'apparato burocratico all'interno del Ministero del Lavoro e alla proliferazione del numero dei Sottosegretari, corrisponde lo svuotamento dell'intervento reale sul territorio e l'abbandono, di fatto, della propria funzione sociale.

Infatti, con il D. Lgs. 124/04, attuativo della Legge 30, l'attività ispettiva è ridotta a mera comparsa in quanto tra l'attività di consulenza e la moltiplicazione degli atti amministrativi necessari alla definizione di ogni singola ispezione, i pochissimi ispettori esistenti sono trasformati in impiegati amministrativi con funzioni conciliative e di consulenza. Del resto i dati ufficiali in possesso dell'Amministrazione al di là delle finzioni propagandistiche e mediatriche, dimostrano che le giornate ispettive sono sensibilmente diminuite ed il numero delle ditte visitate è ridotto di un terzo.

Inoltre il personale ispettivo dal 2001 al 2005 si è ridotto del 31% senza contare tutti quegli ispettori permanentemente distolti dalla attività di vigilanza perché risucchiati dall'apparato amministrativo. Ben poco inciderà sull'efficacia dell'intervento ispettivo l'assunzione dei circa 870 nuovi ispettori di cui sono in corso le procedure.

Degli oltre 800.000 euro di fondi destinati alla formazione del personale per il 2005 solo 40.000 euro sono a disposizione della Direzione Generale per l'Ispezione del Lavoro per la realizzazione di due corsi, di cui uno destinato ai dirigenti, incentrati unicamente sulla legge Biagi e il D.Lgs. 124/04 non prevedendo nulla in materia di sicurezza sul lavoro.

Il meccanismo perverso della produttività legato al raggiungimento degli obiettivi di fatto trasforma una funzione sociale in una sterile ricerca dei numeri al solo scopo di redigere le statistiche, senza minimamente curarsi del contenuto qualitativo del singolo intervento provocando in tal modo la distorsione della funzione propria dell'attività di vigilanza e di prevenzione.

Il Coordinamento ribadisce la necessità di abrogare la legge 30, figlia del "pacchetto Treu", per restituire dignità ai lavoratori e di uscire dalle devastanti politiche liberiste che provocano ogni giorno lo stillicidio dei morti sul lavoro.

10 settembre '05